Siracusa. Covid, screening straordinario per la Lombardo Radice: 28 i positivi totali

Completato lo screening straordinario su base volontaria disposto per studenti, i loro genitori, docenti e personale non docente dell'istituto comprensivo Lombardo-Radice di Siracusa. La scuola è diventata, suo malgrado, un "caso" dopo la scoperta di contagi covid a catena. Al punto che l'autorità sanitaria ha disposto la chiusura del plesso di via Archia fino al 3 gennaio e ben 3 sanificazioni sono state condotte dallo stesso istituto che, tramite la dirigenza, ha richiesto l'intervento di una ditta specializzata.

Il primo giorno di screening aveva portato alla scoperta di ben 25 positivi al tampone rapido a fronte di 250 persone sottoposte al test. Una incidenza altissima (10%) che aveva allarmato non poco. Alla fine, il dato totale è di 28 positivi (circa 450 tamponi rapidi eseguiti). Un numero comunque elevato, mai registrato in precedenza nelle scuole del siracusano comunque interessate dal coronavirus. Sotto osservazione le ultime due settimane: fino a giorno 10, infatti, solo un caso di contagio era stato registrato alla Lombardo Radice, con una classe in quarantena ed una situazione in assoluto controllo emersa durante il primo screening per la popolazione scolastica, all'ex Onp di contrada Pizzuta. Poi qualcosa deve aver creato le condizioni per la diffusione dell'infezione: si guarda soprattutto ai momenti fuori scuola, con l'ipotesi di una chiacchierata festa di compleanno. Una teoria non ancora confermata ma che a denti stretti circola tra i genitori della scuola.

A proposito di scuole, per garantire un rientro in serenità – dopo le tensioni che hanno portato ad anticipare le vacanze di Natale – anche per il comprensivo Vittorini di Siracusa si sta studiando uno screening straordinario prima della fine

dell’anno o, al più tardi, nei primi giorni del 2021. L’iniziativa dovrebbe interessare, però, uno o due classi al massimo, ovvero quelle dove sono stati recentemente registrati i casi di positivi al covid.

Criticità del sistema sanitario di Siracusa, il documento dei sindacati inviato al ministro Speranza

Il report sulle criticità e l’organizzazione del sistema sanitario di Siracusa in tempi di pandemia è stato inviato al ministro della Salute, Speranza, ed al premier Conte. A predisporre le sei pagine del documento sono stati i sindacati (Cgil, Cisl, Uil), insieme all’Ordine dei Medici, all’Ordine degli infermieri, al Partito Democratico, ad Art.1, al Partito della Rifondazione Comunista, al movimento cittadino Lealtà e Condivisione ed al movimento Siracusa Protagonista. Ha preso invece le distanze Anci Sicilia con il vicepresidente Luca Cannata che ha spiegato come l’Anci non poteva approvare e condividere nella sua interezza il documento, “in quanto come associazione avevamo già espresso la necessità di modificarne alcune parti. Preso atto che tali variazioni da noi considerate fondamentali non sono state apportate – conclude Luca Cannata – non resta che comunicare la mancata condivisione, da parte di Anci Sicilia, del documento sottoposto all’attenzione delle persone in indirizzo confermando comunque per il prosieguo la collaborazione istituzionale”. Tra i destinatari, oltre al ministro ed al premier, ci sono anche il Prefetto di Siracusa, il Direttore

dell’Asp, l’assessore regionale alla Salute Razza e il presidente della Regione, Nello Musumeci.
“Il livello di allerta nel quale ci troviamo impone a tutti noi un alto senso del dovere e di responsabilità che si esercitano accelerando processi di trasparenza, confronto e condivisione fino ad oggi poco praticati nel nostro territorio”, si legge nel documento redatto dopo un incontro in remoto, aperto anche alla partecipazione della deputazione politica regionale e nazionale. “Occorre pubblicare quanto prima il cronoprogramma di aumento dei posti letto in provincia per scenario di gravità”, il primo punto su cui viene posta l’attenzione dei sindacati e degli ordini professionali insieme ai movimenti ed ai partiti che hanno siglato il documento. Chiesto a gran voce maggiore “confronto” insieme a maggiore “informazione” alla Direzione Generale dell’Asp di Siracusa. “Il continuo rincorrersi di notizie di contagio e le confuse smentite della dirigenza sanitaria la dicono lunga sul concetto di trasparenza applicato alla gestione dell’emergenza Covid 19 nella nostra provincia. Le difficoltà di accesso alle fonti per la verifica delle notizie per la stampa locale e l’obbligo di riservatezza imposto agli operatori sanitari dell’Azienda, accrescono oltremodo perplessità e sospetti sulla inefficacia dei provvedimenti adottati.
Occorre conoscere giorno dopo giorno – si legge ancora nelle sei pagine – il numero dei pazienti ricoverati, dei
contagiati, dei tamponi diagnostici effettuati giornalmente, dei dimessi, dei pazienti in isolamento domiciliare, dei posti di rianimazione occupati e di quelli ancora disponibili, delle dimissioni precoci di pazienti meno gravi che vanno, poi, seguiti sul territorio, il numero di operatori sanitari impegnati sul territorio attraverso le USCA
(e la qualifica degli operatori sanitari impiegati nei covid hospital), il Dipartimento di Prevenzione e il sistema della medicina territoriale”.
Tra le criticità lamentate dai sottoscrittori del documento anche quella relativa ad un piano strategico “che consenta

all’ASP di Siracusa di governare in trasparenza e con contezza emergenziale l’intera rete della medicina territoriale”. Un esempio, “il rapporto fra le Usca, i medici di medicina generale e il Dipartimento di prevenzione
è estremamente difficoltoso, confuso e a tratti conflittuale”. E poi ancora, “figure professionali dedicate all’assistenza ed al monitoraggio degli asintomatici, ‘prigionieri’ del Covid, chiusi a casa in attesa dei tamponi la cui risposta ritarda settimane anche dopo l’esito negativo. Sotto questo profilo, a Siracusa registriamo
un indice fra i più bassi in Italia: meno di un operatore ogni 10.000 abitanti. Già prima del Covid, l’organico degli operatori sanitari era sottodimensionato rispetto all’utenza e alla popolazione provinciale. Oggi occorre procedere con la massima urgenza alla stabilizzazione di tutto il personale sanitario già impegnato e
all’assunzione di un nuovo contingente di infermieri e medici ai quali non possono essere offerti contratti di lavoro precari, a tempo e a partita iva, modalità di lavoro assai poco appetibili e privi di prospettiva strutturale”, appuntano i sindacati.
Lamentata poi “una preoccupante emergenza posti letto nei reparti ospedalieri internistici (Pneumologia, Medicina Interna e Malattie Infettive) così come una riduzione significativa dei posti letto in psichiatria (da 45 a 30) dopo la chiusura del relativo reparto presso il nosocomio di Avola. I posti letto no-Covid complessivamente disponibili sono in atto circa 70 in meno rispetto a quelli previsti, con particolare danno per l’Umberto I dove, ad esempio, sono stati accorpati i reparti di chirurgia e ortopedia”.
E ancora, “colmare le lacune del sistema di assistenza domiciliare con riferimento ai pazienti non-covid, ovvero in relazione ai soggetti fragili, non autosufficienti, affetti da malattie croniche, disabili o per i quali sia in genere prevista l’assistenza domiciliare integrata, attraverso un potenziamento delle risorse umane, soprattutto infermieristiche e paramediche, e un controllo stringente

sull’adeguatezza e sulle tempistiche dei servizi sociosanitari attualmente erogati dagli enti a ciò preposti, pena la revoca della convenzione”.
Quanto all’importante momento della vaccinazione, nel report sulle criticità della sanità di Siracusa i firmatari si domandano se “sotto il profilo logistico, organizzativo e sanitario, con particolare attenzione allo stoccaggio e alla catena del freddo”, sia stato tutto predisposto “per non farci trovare, ancora una volta, impreparati e in
ritardo”.
“Il documento conclusivo, che pure registra la mancata sottoscrizione da parte dei deputati, che comunque ringraziamo per la disponibilità dimostrata, per la presenza all’ incontro del 4 dicembre e per il fattivo contributo dato alla discussione, costituisce un punto di sintesi delle criticità del Sistema Sanitario siracusano da più parti individuate e delle proposte emerse e condivise durante la riunione”, commentano i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil (Alosi, Carasi e Lionti).

Siracusa. Presepe di Fontane Bianche, rubato un personaggio: il dispiacere dei residenti

A stento è rimasto integro fino al giorno di Natale. Poi il presepe allestito dall’associazione Io Amo Fontane Bianche è stato oggetto di atto vandalico. Nel dettaglio, il furto di uno dei personaggi. Motivo di enorme dispiacere per i residenti della contrada marina, che si impegnano ogni giorno

per migliorare la qualità della vita in quella che una volta era una zona balneare e oggi è densamente abitata tutto l'anno. Ci sarebbe da chiedersi quale possa essere il senso di un gesto simile e cosa se ne faccia, chi l'ha sottratto, del personaggio in questione. Qualcuno ipotizza la classica "bravata". L'associazione chiede a chi avesse qualche notizia che possa tornare utile, di essere contattata. "Per noi- il messaggio postato anche su Facebook- è importante ritrovare il maltolto, fatto con cura e piacere per la comunità di Fontane Bianche. Come la foto dimostra, sono personaggi a grandezza naturale, realizzati a mano. Belli, ma non opere artistiche tali da poter essere appetibili per chissà quale utilizzo remunerativo. Anche questo rappresenta motivo di profondo rammarico. Il valore è alto per la comunità, ma non di certo un vantaggio per chi ha portato via il personaggio in questione. La speranza è che possa esserci una spiegazione valida e che presto questa possa essere fornita e il presepe tornare completo per gli ultimi giorni di festività.

La Riserva Saline di Priolo compie vent'anni: eventi on line

La Riserva Naturale Saline di Priolo compie 20 anni. Fu inaugurata il 28 dicembre del 2000, alla presenza dell'allora assessore regionale al Territorio e Ambiente, Carmelo Lo Monte. Un'intuizione dell'ornitologo siracusano Carmelo Iapichino. Ci vollero vent'anni per arrivare all'istituzione della riserva.
Gestita dalla Lipu, negli anni è stata valorizzata. Da discarica a cielo aperto è diventata casa siciliana dei

fenicotteri e laboratorio.
Lo scorso anno, il disastroso incendio. Per celebrare i primi vent’anni della Riserva Naturale Saline di Priolo non sarà possibile organizzare eventi. In linea con le norme anti-covid, gli appuntamenti si svolgeranno in diretta Facebook. Di progetti futuri si parlerà, invece, l’8 gennaio nella sede del consiglio comunale di Priolo.

In pagamento le pensioni di gennaio: alle Poste in ordine alfabetico

A partire da oggi, 28 dicembre, accreditate da Poste Italiane le pensioni del mese di gennaio per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. Potranno prelevare i contanti dai 44 ATM Postamat disponibili in provincia, senza bisogno di recarsi allo sportello.
Chi invece ha la necessità di ritirare la pensione in contanti in un Ufficio Postale, dovrà presentarsi agli sportelli rispettando la turnazione alfabetica prevista in base alla prima lettera del cognome: dalla A alla C lunedì 28 dicembre; dalla D alla G martedì 29 dicembre; dalla H alla M mercoledì 30 dicembre; dalla N alla R giovedì mattina 31 dicembre; dalla S alla Z sabato mattina 2 gennaio.
I siracusani di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli uffici postali, che riscuotono normalmente la pensione in contanti e che non hanno già delegato altri soggetti al ritiro della pensione, possono chiedere di ricevere gratuitamente le somme in denaro presso il loro domicilio, delegando al ritiro i

Carabinieri.
In 22 uffici postali della provincia di Siracusa è possibile prenotare il proprio turno allo sportello tramite WhatsApp attraverso il numero 3715003715. Riattivata anche la possibilità di prenotare il proprio turno allo sportello da remoto direttamente da smartphone e tablet utilizzando l'app "Ufficio Postale" oppure da pc collegandosi al sito poste.it, senza la necessità di registrarsi. Negli uffici postali con possibilità di prenotazione "a distanza", è inoltre possibile tornare ad attendere il proprio turno allo sportello all'interno dei locali.

Vax Day in Sicilia, iniziata da Palermo la campagna vaccinale

Anche in Sicilia via alla campagna vaccinale contro il coronavirus. Il 52enne Massimo Geraci, primario del pronto soccorso dell'ospedale Civico di Palermo, è stato il primo medico vaccinato durante il Vax Day siciliano. Vaccinato anche il presidente dell'Ordine dei Medici della Sicilia, Toti Amato. Subito dopo è stata la volta dei presidenti provinciali dello stesso Ordine dei Medici ed altri 25 tra medici, pediatri ed operatori del 118. Il vaccino è stato poi sonministrati anche ai primi 30 anziani ospiti di Rsa. A partire da domani e fino al 30 dicembre saranno inoculate 200 dosi al giorno dando priorità ai sanitari dei reparti covid della Sicilia. I centri vaccinali saranno attivati nel nuovo anno anche nelle altre province, Siracusa inclusa.
"Entro la metà di settembre 2021 saremo in grado di vaccinare tutti i siciliani di età superiore ai 16 anni", ha detto il

presidente della Regione Nello Musumeci, che ha seguito le operazioni del Vax Day, all'Ospedale Civico di Palermo.

Tablet e televisori per i covid center del siracusano, doppia donazione

Tablet e televisori sono stati donati ai covid center dell'Asp di Siracusa. Due distinte iniziative condotte dal Centro Commerciale Archimede e dal Club Service Soroptimost.
Per regalare momenti di compagnia, seppur virtuali, ai pazienti ricoverati, il Centro commerciale Archimede ha donato venti tablet. A consegnarli, nelle mani del direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, è stato nei giorni scorsi il direttore del Centro, Francesco Pizzimenti che ha ricordato, inoltre, la raccolta fondi a favore dell'Azienda sanitaria avviata con il progetto "Donare è gratis". Infatti, "oltre ai tablet – ha spiegato – bisogna fare di più non solo per i pazienti, ma per l'Asp locale e per i loro eroi che vivono in trincea".
La seconda donazione è arrivata dal Club Service Soroptimist di Siracusa con 4 televisori destinati ai reparti di degenza del Covid Center dell'ospedale Umberto I, consegnati dalla presidente Maria Giovanna Carnemolla accompagnata dalla tesoriera Gaetana Casi. Presenti alla cerimonia il direttore del reparto Malattie Infettive, Antonella Franco, e il direttore degli Affari Generali, Lavinia Lo Curzio.
"Sin dall'inizio della pandemia – ha detto la presidente Soroptimist, Maria Giovanna Carnemolla – abbiamo manifestato concretamente il nostro sostegno a favore dei medici e di tutto il personale dell'ospedale Umberto I di Siracusa,

impegnato in prima linea nei reparti COVID, donando articoli sanitari e dispositivi per la protezione individuale di prima necessità. Il supporto continua ancora, in occasione delle festività natalizie, rivolgendo l'attenzione anche ai pazienti ricoverati e assistiti presso il reparto di Malattie infettive donando quattro televisori che, strategicamente ubicati, possono contribuire a colmare i momenti di solitudine e di malinconia. L'intento è contribuire al benessere dei degenti e aiutarli a superare le interminabili ore in attesa di una completa guarigione".
"A Siracusa abbiamo registrato grandi risultati a livello di donazioni – ha detto il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra -. Dopo un primo momento difficile, ad inizio della pandemia, con carenze di Dpi che non dipendevano da mancanze dirette ma da indisponibilità sul mercato, l'opinione pubblica è cambiata avvicinandosi all'Azienda sanitaria in maniera solidale sommergendola di donazioni. Il covid è una malattia infettiva che isola. Per questo sono importanti queste donazioni. Grazie".

Natale anche nel reparto covid dell'Umberto I: gli auguri sulle tute bianche

Atmosfera natalizia anche nel reparto covid dell'ospedale di Siracusa. Gli operatori ed i sanitari del Covid center dell'Umberto I oggi in corsia hanno portato, a sorpresa, un po' di calore e senso di festa tra chi lotta per sconfiggere la malattia e può vedere i propri familiari soltanto attraverso il cellulare o un tablet.
Cappelli di Babbo Natale in testa e gli auguri scritti con il

pennarello sulle spalle delle tute, gli operatori sanitari del Covid center di Siracusa hanno rallegrato la corsia cantando, ballando e offrendo panettone e bibite ai pazienti che, nel vederli entrare nelle camere, li hanno accolti con applausi e ringraziamenti. Un momento di festa e di sorrisi che medici, infermieri, operatori socio sanitari hanno voluto non fare mancare per questo Santo Natale, ricordandosi anche del compleanno di una paziente davanti alla quale si sono presentati con tanto di panettone e candelina da spegnere. ”E’ un modo per farci sentire vicini per un Natale così particolare – spiega il direttore del reparto Malattie Infettive, Antonella Franco – e dimostrare tutto il nostro affetto ai nostri pazienti di cui ci prendiamo cura ogni giorno. Sappiamo di non potere sostituire i loro cari ma vogliamo che sentano ancora di più oggi la nostra vicinanza e il nostro affetto”.

Il futuro della zona industriale: i sindaci riuniti a Priolo. Lunedì vertice in Prefettura

Il futuro della zona industriale siracusana al centro dell’incontro che si è tenuto questa mattina nel Palazzo Municipale di Priolo Gargallo. Oltre al sindaco Pippo Gianni, c’erano i primi cittadini di Augusta, Floridia, Melilli e Solarino (Giuseppe Di Mare, Marco Carianni, Giuseppe Carta e Sebastiano Scorpo). Assente per precedenti impegni il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.
Una riunione convocata per trovare soluzioni in seguito alle

forti preoccupazioni emerse con la presentazione del piano aziendale Lukoil per il 2021.
Attraverso una lettera, inviata ai governi Nazionale e Regionale, i sindaci hanno deciso di chiedere un intervento urgente per l'inserimento della zona industriale siracusana nei Recovery Fund, a sostegno degli investimenti e del rilancio di tutta l'area. Tra i 52 Piani preparati dal Governo nazionale, nessuna somma è stata infatti destinata alla nostra provincia.
Nel corso dell'incontro, il Sindaco Gianni ha chiamato il Prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, per chiedere un incontro urgente, fissato per lunedì 28 dicembre, alle 11.00. Al centro della riunione la problematica occupazionale, economica ed ambientale della zona industriale siracusana.

Siracusa. Natale e Zona Rossa: cosa si può fare e cosa no

L'Italia oggi è interamente in Zona Rossa. Un Natale all'insegna delle restrizioni secondo quanto stabilito dal Governo per limitare la scia dei contagi da Covid.Oggi, Vigilia di Natale, domani (25 dicembre), 26 (Santo Stefano), 27 e 31 dicembre e 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio, sono consentiti solo gli spostamenti per motivi di lavoro, salute o comprovata necessità. Il 28, 29 e 30 dicembre, cosi' come il 4 gennaio, si torna zona arancione. I negozi potranno stare aperti fino alle 21. Anche nei giorni in cui si è "zona rossa", restano consentite le attività sportive all'aperto in forma individuale, cosi' come l'attività motoria nei pressi della propria abitazione. Chiusi, tuttavia, centri estetici, bar e

ristoranti, con la possibilità di effettuare attività di asporto e consegne a domicilio fino alle 22. Restano aperte le farmacie e parafarmacie, supermercati, tabaccherie, lavanderie, parrucchieri, beni alimentari e di prima necessità. Consentita, dalle 5 alle 22, la visita ad amici e parenti per un massimo di due persone adulte. Il conteggio non riguarda i figli fino ai 14 anni di età e le persone non autosufficienti. Nei giorni di Zona Arancione, infine, spostamenti consentiti fra comuni di massimo 5 mila abitanti per un raggio di 30 chilometri ma senza poter andare nei capoluoghi di provincia.

Tutto questo vuol dire che per il cenone della vigilia, così come per il pranzo di Natale, è "consentita la visita di due persone adulte al massimo, oltre ad eventuali minori fino ai 14 anni di età". Bar e ristoranti effettuano solo attività da asporto e consegne e domicilio. L'attività sportiva all'aperto è consentita se in forma individuale, mentre l'attività motoria deve svolgersi in prossimità della propria abitazione.






ZONA ARANCIONE
28,29, 30 dicembre 2020
4 gennaio 2021
APERTI
Negozi fino alle ore 21


ZONA ROSSA
24, 25, 26, 27 e 31 dicembre 2020
1, 2, 3, 5 e 6 gennaio 2021
CONSENTITA
tà motoria nei pressi della propria abi
sportiva all'aperto ma solo in forma i


ZONA ROSSA
24, 25, 26, 27 e 31 dicembre 2020
1, 2, 3, 5 e 6 gennaio 2021
CHIUSI
- Centri estetici - Bar e Ris
sporto (fino alle ore 22) e consegne a domicilio (senz


ZONA ROSSA
24, 25, 26, 27 e 31 dicembre 2020
1, 2, 3, 5 e 6 gennaio 2021
APERTI
rmercati - Beni alimentari e Prima nece
Farmacie e Parafarmacie
abaccherie - Lavanderie - Parrucchieri


ZONA ARANCIONE
28,29, 30 dicembre 2020
4 gennaio 2021
CONSENTITI SPOSTAMENTI
All'interno del proprio comune
li Comuni (fino a 5mila abitanti) in un raggi
poter andare nei Comuni capoluoghi di pro


ZONA ROSSA
24, 25, 26, 27 e 31 dicembre 2020
1, 2, 3, 5 e 6 gennaio 2021
CONSENTITA
re 5 alle ore 22 la visita ad amici o
(max 2 persone)
I figli minori di 14 anni, le persone con disabilità
conviventi non autosufficienti sono esclusi dal conteg